

Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.1.1

VMware Cloud Director 10.1.1 | 28 MAG 2020 | Build 16288798 (build installata 16282995)

Controllare se sono presenti aggiunte o aggiornamenti a queste note di rilascio.

Contenuto di questo documento

- [Novità](#)
- [Requisiti di sistema e installazione](#)
- [Documentazione](#)
- [Versioni precedenti di VMware Cloud Director 10.1.x](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

Novità

Il rilascio di VMware Cloud Director 10.1.1 introduce il supporto per VMware NSX-T Data Center 3.0, vSAN 7.0 e VMware vSphere 7.0. Questo rilascio include anche correzioni di bug e aggiorna il sistema operativo di base dell'appliance di VMware Cloud Director, nonché i componenti open source di VMware Cloud Director.

Requisiti di sistema e installazione

Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema e le istruzioni di installazione, vedere le [Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.1](#).

AGGIORNATO

Sistemi operativi dei server VMware Cloud Director supportati

- CentOS 8.0
- CentOS 8.1
- Red Hat Enterprise Linux 8.0
- Red Hat Enterprise Linux 8.1

Documentazione

Per accedere alla documentazione completa del prodotto, passare a [Documentazione di VMware Cloud Director](#).

Versioni precedenti di VMware Cloud Director 10.1.x

[Note di rilascio di VMware Cloud Director 10.1](#)

Problemi risolti

- **La creazione di una rete VDC dell'organizzazione instradata non riesce**
Quando si tenta di creare una rete VDC dell'organizzazione instradata, l'operazione non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.
La richiesta di input non è valida.
- **Non è possibile aggiornare il criterio di storage di una macchina virtuale**
Se un cluster vCenter a disponibilità elevata è configurato per designare host specifici come host di failover, l'aggiornamento di un profilo di storage della macchina virtuale non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore DisallowedOperationOnFailoverHost.
- **La migrazione di una macchina virtuale tra pool di risorse non riesce**
In una macchina virtuale configurata con più dischi rigidi, se si assegnano criteri di storage diversi ai dischi virtuali, la migrazione della macchina virtuale da un pool di risorse a un altro non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.
Operazione non riuscita: non sono state trovate risorse adeguate. Impossibile trovare un archivio dati adeguato nell'hub.
- **La creazione di una nuova vApp tramite un modello OVF non riesce**
Se si crea una nuova vApp utilizzando un modello OVF esportato da una macchina virtuale in esecuzione in un ESXi 6.7 Update 3, l'operazione non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore Content is not allowed in prolog.
- **L'attivazione di una macchina virtuale in un VDC dell'organizzazione configurato con il modello di allocazione Flex non riesce**
In un VDC dell'organizzazione Flex, se si include l'overhead della memoria della macchina virtuale e si configura il 100% delle risorse di memoria garantite per le macchine virtuali attualmente in esecuzione nel VDC dell'organizzazione, l'attivazione di una macchina virtuale non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore.
Le risorse di memoria disponibili nel pool di risorse principale sono insufficienti per l'operazione.
- **L'aggiunta di un nuovo disco rigido in una macchina virtuale comporta l'eliminazione dei dischi virtuali esistenti**
Quando si aggiunge un nuovo disco rigido in una macchina virtuale, se si fa clic su **Salva** prima che la procedura guidata mostri i dischi virtuali esistenti, tutti i dischi virtuali configurati vengono eliminati.
- **La procedura guidata Nuovo gateway edge non mostra l'elenco delle reti esterne accessibili per questo cluster edge**
In un VDC dell'organizzazione, se si configurano cluster di gateway edge primari e secondari utilizzando un profilo di rete vDC, quando si tenta di aggiungere un nuovo gateway edge NSX Data Center for vSphere a un cluster di gateway edge, la procedura guidata **Nuovo gateway edge** non mostra l'elenco delle reti esterne accessibili per questo cluster edge.

Problemi noti

- **Novità** Non è possibile aprire la console Web di una macchina virtuale quando si utilizza Microsoft Internet Explorer 11
Se si utilizza Microsoft Internet Explorer 11 per connettersi alla console di una macchina virtuale, viene aperta una finestra vuota e non è possibile accedere alla console della macchina virtuale.

Soluzione: nessuna.
- **Nuovo** Le macchine virtuali diventano non conformi dopo la conversione di un VDC del pool di prenotazioni in un VDC dell'organizzazione Flex

In un VDC dell'organizzazione con un modello di allocazione del pool di prenotazioni, se alcune macchine virtuali hanno una prenotazione diversa da zero per CPU e memoria, una configurazione non illimitata per CPU e memoria o entrambe, dopo la conversione in un VDC dell'organizzazione Flex, queste macchine virtuali diventano non conformi. Se si tenta di rendere le macchine virtuali di nuovo conformi, il sistema applica un criterio non corretto per la prenotazione e il limite e imposta le prenotazioni di CPU e memoria su zero e il limite su **Illimitato**.

Soluzione:

1. Un amministratore di sistema deve creare un criterio di dimensionamento della macchina virtuale con la configurazione corretta.
2. Un amministratore di sistema deve pubblicare il nuovo criterio di dimensionamento della macchina virtuale nel VDC dell'organizzazione Flex convertito.
3. I tenant possono utilizzare l'API di VMware Cloud Director o il portale tenant di VMware Cloud Director per assegnare il criterio di dimensionamento della macchina virtuale alle macchine virtuali esistenti nel VDC dell'organizzazione Flex.

- **La distribuzione dell'appliance di VMware Cloud Director non riesce quando si abilita l'impostazione per la scadenza della password root al primo accesso**

Se si tenta di distribuire un'appliance con l'impostazione per la **scadenza della password root al primo accesso** abilitata, la distribuzione non riesce e il file di registro `/opt/vmware/var/log/firstboot` mostra un errore:

```
[ERROR] postgresauth script failed to execute.
```

Soluzione: disabilitare l'impostazione per la **scadenza della password root al primo accesso** e specificare una password root iniziale che contenga almeno otto caratteri, un carattere maiuscolo, un carattere minuscolo, una cifra numerica e un carattere speciale.

- **Quando un utente di vApp tenta di creare una vApp da un modello, è possibile che venga visualizzato il messaggio "Questa operazione non è consentita"**

Se si dispone del ruolo Utente vApp, quando si tenta di creare una vApp da un modello e si personalizzano i criteri di dimensionamento delle macchine virtuali per le macchine virtuali nella vApp, viene visualizzato il messaggio "Questa operazione non è consentita". Questo problema si verifica perché il ruolo Utente vApp consente di creare istanze di vApp da modelli, ma non include diritti che consentono di personalizzare la memoria, la CPU o il disco rigido di una macchina virtuale. Modificando il criterio di dimensionamento, è possibile modificare la memoria o la CPU della macchina virtuale.

Soluzione: nessuna.

- **L'inattività di NFS può causare il malfunzionamento delle funzionalità del cluster dell'appliance di VMware Cloud Director**

Se NFS non è disponibile perché la condivisione NFS è piena, diventando di sola lettura e così via, è possibile che si verifichi un malfunzionamento delle funzionalità del cluster dell'appliance. L'interfaccia utente HTML5 non risponde se NFS è inattivo o non può essere raggiunto. Altre funzionalità che potrebbero essere interessate sono la rimozione della priorità applicata a una cella primaria non riuscita, il cambio, la promozione di una cella di standby e così via. Per ulteriori informazioni sulla configurazione corretta dello storage condiviso NFS, vedere [Preparazione dello storage del server di trasferimento per l'appliance VMware Cloud Director](#).

Soluzione:

- Correggere lo stato NFS in modo che non sia di sola lettura.
 - Pulire la condivisione NFS se è piena.
- **Se si considera attendibile un endpoint durante l'aggiunta delle risorse di vCenter Server e NSX in un ambiente multisito, l'endpoint non viene aggiunto all'area di storage dei certificati centralizzata**

In un ambiente multisito, durante l'utilizzo dell'interfaccia utente HTML5, se si è connessi a un sito di vCloud Director 10.0 o si tenta di registrare un'istanza di vCenter Server in un sito di vCloud Director 10.0, VMware Cloud Director non aggiunge l'endpoint all'area di storage dei certificati centralizzata.

Soluzione:

- Importare il certificato nel sito di VMware Cloud Director 10.1 utilizzando l'API.
- Per attivare la funzionalità di gestione dei certificati, passare al portale di amministrazione SP del sito di VMware Cloud Director 10.1, visualizzare la finestra di dialogo **Modifica** del servizio e fare clic su **Salva**.

- **Il tentativo di crittografare dischi denominati in vCenter Server versione 6.5 o precedente non riesce e viene visualizzato un errore**

Per le istanze di vCenter Server versione 6.5 o precedenti, se si tenta di associare dischi denominati nuovi o esistenti a un criterio abilitato per la crittografia, l'operazione non riesce e viene visualizzato il messaggio di errore La crittografia del disco denominato non è supportata in questa versione di vCenter Server.

Soluzione: nessuna.

- **In un ambiente misto multisito con VMware Cloud Director versioni 10.0 e 10.1, è possibile considerare attendibili i certificati per le connessioni di vCenter Server e NSX solo per gli oggetti del sito locale**

Se si dispone di un ambiente multisito con VMware Cloud Director versioni 10.0 e 10.1 associati tra loro, quando si accede a uno dei siti, non è possibile registrare le istanze di vCenter Server o NSX Manager nell'altro sito.

Soluzione: accedere al sito in cui si desidera registrare l'istanza di vCenter Server o NSX Manager e avviare il processo di registrazione.

- **Nel portale tenant di VMware Cloud Director, non è possibile filtrare le macchine virtuali in base al data center nell'opzione di filtraggio avanzato per le macchine virtuali nella scheda Applicazioni**

Nel portale tenant di VMware Cloud Director, quando si accede alle macchine virtuali nella scheda Applicazioni nella barra di spostamento superiore, il filtraggio delle macchine virtuali in base al data center dall'opzione di filtraggio avanzato genera un errore Richiesta non valida: Nome di proprietà vdcName sconosciuto.

Soluzione: dalla barra di spostamento superiore, selezionare **Data center**, quindi selezionare un data center per visualizzare le relative macchine virtuali.

- **Nuovo I servizi di estensione non possono elaborare i messaggi RabbitMQ da VMware Cloud Director**

I servizi di estensione che si basano su RabbitMQ non possono ottenere l'intestazione notification.type da un messaggio perché l'intestazione ha un nuovo nome temporaneo. Il nome dell'intestazione per VMware Cloud Director 10.1.0 è notification.operationType.

Soluzione: se i servizi di estensione elaborano i messaggi RabbitMQ da VMware Cloud Director e utilizzano l'intestazione del messaggio notification.type, è necessario modificarli. Se l'intestazione notification.type header non è disponibile, i servizi di estensione devono ottenere il valore dall'intestazione notification.operationType. Questa modifica è necessaria solo per la versione 10.1.0.

- **Nel portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director, l'eliminazione di un virtual data center dell'organizzazione non riesce e viene visualizzato un errore**

Nel portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director, se si aggiunge un gateway edge al VDC dell'organizzazione e si abilita il gateway per fornire il routing distribuito di

VMware Cloud Director, il tentativo di eliminazione del VDC dell'organizzazione in modo ricorsivo non riesce con un messaggio di errore Impossibile eliminare la rete VDC dell'organizzazione.

Soluzione:

1. utilizzando l'API, eliminare le reti VDC dell'organizzazione e i gateway edge associati al VDC dell'organizzazione.
 2. Utilizzando l'API, eliminare il VDC dell'organizzazione.
- **Se si disabilita l'accesso del provider all'endpoint di accesso dell'API legacy, tutte le integrazioni dell'API che si basano sull'accesso dell'amministratore di sistema smettono di funzionare, inclusi vCloud Usage Meter e vCloud Availability for VMware Cloud Director**
A partire da vCloud Director 10.0, è possibile utilizzare endpoint di accesso VMware Cloud Director OpenAPI separati per l'accesso del provider di servizi e del tenant a VMware Cloud Director. Se l'accesso del provider di servizi all'endpoint legacy `/api/sessions` è disabilitato, i prodotti che si integrano con VMware Cloud Director, come vCloud Usage Meter e vCloud Availability for VMware Cloud Director, smettono di funzionare. Questi prodotti richiederanno una patch per continuare a funzionare.

Il problema riguarda solo gli amministratori di sistema e non l'accesso del tenant.

Soluzione: riabilitare l'accesso del provider di servizi all'endpoint `/api/sessions` legacy utilizzando lo strumento di gestione delle celle.

- **Quando si modificano i valori di garanzia della prenotazione di un VDC, le macchine virtuali esistenti non vengono aggiornate di conseguenza anche dopo un riavvio**
Se si dispone di un VDC dell'organizzazione Flex con il criterio predefinito di sistema e nelle macchine virtuali attivate su tale VDC viene applicato il criterio di ridimensionamento predefinito, quando si aumenta il valore di garanzia della risorsa del VDC, la prenotazione della risorsa per le macchine virtuali esistenti non viene aggiornata e le macchine virtuali non vengono inoltre contrassegnate come non conformi. Il problema si verifica anche quando si converte un modello di allocazione del VDC legacy in un modello di allocazione Flex e le macchine virtuali esistenti diventano non conformi al nuovo criterio predefinito del VDC dell'organizzazione Flex dopo la conversione.

Soluzione:

1. Per trovare l'identificatore della macchina virtuale, nel portale tenant di VMware Cloud Director, passare alla pagina Dettagli della macchina virtuale. L'URL mostra l'identificatore
`https://Cloud_Director_IP_address_or_host_name/tenant/.../vm-Identifier/general`
 2. Per visualizzare le macchine virtuali non conformi nell'interfaccia utente di VMware Cloud Director, eseguire un controllo di conformità esplicito rispetto alle macchine virtuali utilizzando l'API di VMware Cloud Director.
POST: `https://VCD_IP_Address/api/vApp/vm-Identifier/action/checkComputePolicyCompliance`
 3. Per riapplicare il criterio e riconfigurare le prenotazioni delle risorse, nel portale tenant di VMware Cloud Director fare clic su **Rendi macchina virtuale conforme** per una macchina virtuale non conforme.
- **In VMware Cloud Director vengono visualizzate informazioni non corrette sulle macchine virtuali in esecuzione e totali e sulle statistiche della CPU e della memoria in istanze di vCenter Server dedicate**
Se la versione di un'istanza di vCenter Server dedicata è 6.0 U3i o precedenti, 6.5U2 o precedenti oppure 6.7U1 o precedenti, in VMware Cloud Director vengono visualizzate informazioni non corrette sulle macchine virtuali in esecuzione, sulle macchine virtuali totali e sui dati statistici relativi a CPU e memoria nell'istanza di vCenter Server. Nel riquadro di vCenter Server dedicato nel portale tenant e nelle informazioni di vCenter Server dedicate nel portale di amministrazione del provider di servizi viene visualizzato zero per le macchine virtuali in esecuzione e totali, anche quando sono presenti macchine virtuali nell'ambiente vSphere.

Soluzione: aggiornare l'istanza di vCenter Server alla versione 6.0 U3j, 6.5U3, 6.7U2 o successive.

- **La modifica del criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa potrebbe non riuscire**

Quando si tenta di modificare il criterio di calcolo di una macchina virtuale accesa, se il nuovo criterio di calcolo è associato a un criterio di calcolo del VDC del provider che dispone di gruppi di macchine virtuali o di gruppi di macchine virtuali logiche, si verifica un errore. Il messaggio di errore contiene: Underlying system error: com.vmware.vim.binding.vim.fault.VmHostAffinityRuleViolation.

Soluzione: spegnere la macchina virtuale e riprovare l'operazione.

- **Quando si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director con Firefox, non è possibile caricare le schermate di creazione della rete del tenant**

Se si utilizza il portale di amministrazione del provider di servizi di VMware Cloud Director in Firefox, è possibile che non riesca il caricamento delle schermate di creazione della rete del tenant, ad esempio **Gestisci firewall** per un virtual data center dell'organizzazione. Questo problema si verifica se il browser Firefox è configurato per il blocco dei cookie di terze parti.

Soluzione: configurare il browser Firefox in modo da consentire i cookie di terze parti.

- **VMware Cloud Director 10.1 supporta solo un elenco di parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator**

VMware Cloud Director 10.1 supporta i seguenti parametri di input dei flussi di lavoro di vRealize Orchestrator:

- booleano
- sdkObject
- SecureString
- numero
- mimeAttachment
- proprietà
- data
- composito
- Regex
- encryptedString
- array

Soluzione: Nessuna

- **Non è possibile consolidare una macchina virtuale con provisioning rapido creata in un array NFS abilitato per VMware vSphere Storage APIs Array Integration (VAAI) o in vSphere Virtual Volumes (VVoIs)**

Il consolidamento sul posto di una macchina virtuale con provisioning rapido non è supportato quando viene utilizzato uno snapshot nativo. Gli snapshot nativi vengono sempre utilizzati dagli archivi dati abilitati per VAAI, nonché da VVoIs. Quando una macchina virtuale con provisioning rapido viene distribuita in uno di questi contenitori di storage, tale macchina virtuale non può essere consolidata.

Soluzione: non abilitare il provisioning rapido per un VDC dell'organizzazione che utilizzi NFS abilitato per VAAI o VVoIs. Per consolidare una macchina virtuale con uno snapshot in un archivio dati VAAI o VVoI, trasferire la macchina virtuale in un contenitore di storage diverso.

- **Se si aggiunge una scheda NIC IPv6 a una macchina virtuale e quindi si aggiunge una scheda NIC IPv4 alla stessa macchina virtuale, il traffico nord-sud IPv4 viene interrotto**

Utilizzando l'interfaccia utente HTML5, se si aggiunge innanzitutto una scheda NIC IPv6 o si configura una NIC IPv6 come NIC primaria in una macchina virtuale e quindi si aggiunge una scheda NIC IPv4 alla stessa macchina virtuale, la comunicazione nord-sud IPv4 viene interrotta.

Soluzione: è necessario aggiungere innanzitutto la scheda NIC IPv4 alla macchina virtuale e quindi la scheda NIC IPv6.

- **Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director per creare una macchina virtuale da un modello e non si specifica un criterio di storage predefinito, in assenza di un criterio di storage predefinito impostato per il modello, la macchina virtuale appena creata tenta di utilizzare il criterio di storage del modello di origine stesso**

Quando si utilizza l'API di VMware Cloud Director per creare una macchina virtuale da un modello e non si specifica un criterio di storage predefinito, in assenza di un criterio di storage predefinito impostato per il modello, la macchina virtuale appena creata tenta di utilizzare il criterio di storage del modello di origine stesso anziché utilizzare il criterio di storage del VDC dell'organizzazione in cui lo si sta distribuendo.

Soluzione: nessuna.